



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2014 - 0037253 del 12/11/2014

Pratica N.: .....

Prof. Mittente: .....

Yara Italia S.p.A.  
Stabilimento di Ravenna  
Via Baiona 107/111  
48100 Ravenna (RA)  
yara.italia.ravenna@yara.postecert.it

e p.c. Alla Commissione Istruttoria IPPC  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma

roberta.nigro@isprambiente.it

ISPRA  
Via V. Brancati 48  
00144 Roma  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione Parere Istruttorio conclusivo della domanda di AIA  
presentata dalla società YARA Italia S.p.A. - Stabilimento sito nel  
Comune di Ravenna - Procedimento di modifica ID 89/754**

In merito alla domanda di modifica presentata dalla società YARA S.p.A., al decreto AIA del 12/12/2012, n. MIN-0000220, per la razionalizzazione del flusso di emissione in atmosfera dell'area Magazzini e Logistica Terra e Mare, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 23 settembre 2014, prot. n. CIPPC-00-2014-0001616.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopraccitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo

IL DIRIGENTE  
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00  
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924  
DVA-4RI-AIA-17\_2014-0168.DOC



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0030474 del 25/09/2014

CEIPPC-00-2014-0001616

del 23/09/2014

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Pratica N: .....

Ref. Mittente: .....

**OGGETTO:** Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da YARA Italia S.p.A. - Stabilimento di Ravenna - Procedimento di modifica - ID 89/754

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC  
Prof. Franco Cotana

All. c.s.





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**STABILIMENTO DI YARA RAVENNA**

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**Razionalizzazione del flusso di emissione in atmosfera  
dell'Area Magazzini e Logistica Terra e Mare dello  
Stabilimento YARA Italia S.p.a. di Ravenna  
(ID – 89/754)**

Gestore	YARA Italia SpA
Località	Ravenna
Gruppo Istruttore	Marcello Iocca - referente
	Antonio Mantovani
	Alberto Pacifico
	Salvatore Tafaro
	Matteo Balboni – Regione Emilia Romagna
	Francesca Chemeri – Provincia di Ravenna
	Angela Vistoli - Comune di Ravenna



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**STABILIMENTO DI YARA RAVENNA**

**Indice**

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	INTRODUZIONE .....	4
2.1.	Atti Presupposti.....	4
2.2.	Atti Normativi.....	5
2.3.	Atti ed Attività Istruttorie.....	6
3.	DATI DELL'IMPIANTO .....	7
4.	OGGETTO DELLA RICHIESTA.....	7
4.1.	Premessa .....	7
4.2.	Descrizione dell'attività di razionalizzazione: stato attuale di AIA .....	8
4.3.	Descrizione dell'attività di razionalizzazione: la modifica proposta .....	8
5.	CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE.....	13
5.1.	Tariffa Istruttoria.....	14
5.2.	Piano di Monitoraggio e Controllo.....	14



## Commissione Istruttoria IPPC STABILIMENTO DI YARA RAVENNA

### 1. DEFINIZIONI

- Autorità competente (AC)** Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
- Ente di controllo** L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Emilia Romagna.
- Autorizzazione integrata ambientale (AIA)** Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- Commissione IPPC** La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
- Gestore** Yara Italia S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
- Gruppo Istruttore (GI)** Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
- Impianto** L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 152 del 2006 e ss.mm.ii. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
- Inquinamento** L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.
- Migliori tecniche disponibili (MTD)** La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.



## Commissione Istruttoria IPPC

### STABILIMENTO DI YARA RAVENNA

- Piano Monitoraggio Controllo (PMC)** di I requisiti di controllo delle emissioni che specificano, in conformità a quanto e disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3.
- Uffici presso i quali sono depositati documenti** I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito <http://aia.minambiente.it>, al fine della consultazione del pubblico.
- Valori Limite Emissione (VLE)** di La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui all'allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

## 2. INTRODUZIONE

### 2.1. Atti Presupposti

- Visto** il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
- Vista** la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-0166\_20124 del 10.06.2014, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Yara Italia S.p.A., sito nel Comune di Ravenna, al Gruppo Istruttore così costituito:
- Dott. Marcello Iocca (Referente),
  - Prof. Antonio Mantovani,
  - Ing. Alberto Pacifico,
  - Ing. Salvatore Tafaro;
- preso atto** che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- Ing. Matteo Balboni – Regione Emilia Romagna,
  - Ing. Francesca Chemeri - Provincia di Ravenna,
  - Dott.ssa Angela Vistoli – Comune di Ravenna;



## Commissione Istruttoria IPPC

### STABILIMENTO DI YARA RAVENNA

preso atto che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:

- Ing. Gaetano Battistella
- Dr. Luca Funari,
- Dr.ssa Celine N'Dong.

## 2.2. Atti Normativi

- Visto il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale prot. 0000220 del 12-12-2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie Generale n.2 del 03/01/2013;
- visto il Decreto Legislativo n. 128 del 29 Giugno 2010, articolo 4, comma 5 "*Art. 4. Disposizioni transitorie e finali e abrogazioni* comma 5. *Le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;*
- visto l'articolo 4, comma 1 lett. a), del DLgs 128 del 29.06.2010 che abroga il DLgs 59/2005;
- vista la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 "*Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I*";
- visto il Decreto 19 Aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 Aprile 2006;
- visto il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "*Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del d. lgs. 4 agosto 1999, n. 372*", G.U. N. 135 del 13.06.2005";
- visto l'articolo 5, comma 1, lettera I-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
- visto l'articolo 6, co. 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- a) devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
  - b) non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
  - c) deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della quarta parte del presente decreto; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima quarta parte del presente decreto;
  - d) l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
  - e) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
  - f) deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa



## Commissione Istruttoria IPPC

### STABILIMENTO DI YARA RAVENNA

vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

- visto l'articolo 29-*sexies*, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale"
- visto l'articolo 29-*septies* del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
- visto il Decreto Legislativo n. 46 del 4.3.2014;
- esaminate le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:
- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili – Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),
  - Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),
  - Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59, G.U. n. 51 del 03 Marzo 2009 – S.O. n. 29 (Decreto 01 Ottobre 2008),
  - Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59, G.U. n. 125 del 31 Maggio 2007 – S.O. (Decreto 29 Gennaio 2007);
- esaminati i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:
- *Reference Document on Large Volume inorganic Chemicals-Ammonia, Acids and fertilisers* - Agosto 2003;
  - *Reference Document Emissions from storage* - Luglio 2006;

### 2.3. Atti ed Attività Istruttorie

- Esaminata la Nota tecnica prot. 50/14 GP-fb del 19.05.2014, acquisita dal MATTM con protocollo DVA-2014-15077 del 20.05.2014, per l'aggiornamento dell'AIA rilasciata con provvedimento del 12/12/012 n. MIN-0000220 con la modifica di razionalizzazione del flusso di emissione in atmosfera della 'Area Magazzini e Logistica Terra e Mare dello Stabilimento YARA Italia S.p.a. di Ravenna;
- esaminate le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata,





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**STABILIMENTO DI YARA RAVENNA**

Esaminata fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;  
la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 01/09/2014 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC-00\_2014-0001492 del 01/09/2014.

### 3. DATI DELL'IMPIANTO

Denominazione impianto	YARA ITALIA S.p.A.
Sede Legale	Via Benigno Crespi, 57 -20159 Milano
Sede operativa	via Baiona, 107/111 – 48100 Ravenna
Tipo impianto	Impianto chimico - Esistente
Tipo di procedura	Adempimento di prescrizioni
Codice attività IPPC	<b>Attività 1</b> <u>Codice IPPC</u> Codice 4.2 b: Produzione di acido nitrico <b>Attività 2</b> <u>Codice IPPC</u> Codice 4.3: Produzione di nitrato ammonico granulare e in soluzione <b>Attività 3</b> <u>Codice IPPC</u> Codice 4.3: Produzione di concimi liquidi
Gestore Impianto	Ing. Giuseppe Piemontese Recapiti telefonici: 0931-988201 e-mail: <a href="mailto:bernardo.casa@eni.com">bernardo.casa@eni.com</a>
Referente IPPC	Filippo Bezzi Recapiti telefonici: 0544 609952331 e-mail: <a href="mailto:filippo.bezzi@yara.com">filippo.bezzi@yara.com</a>
Impianto a rischio di incidente rilevante	Sì
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001

### 4. OGGETTO DELLA RICHIESTA

#### 4.1. Premessa

Sono di seguito riassunti i contenuti e le valutazioni in merito al documento inviato dalla Società YARA ITALIA S.p.A. con prot. 50/14 GP-fb del 19.05.2014, acquisito dal MATTM con protocollo DVA-2014-15077 del 20.05.2014, per l'aggiornamento del Decreto AIA prot. 0000220 rilasciato dal MATTM in data 12-12-2012.



## Commissione Istruttoria IPPC STABILIMENTO DI YARA RAVENNA

A seguito del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (in seguito AIA) Prot. 0000220 del 12.12.2012, infatti, sono stati prescritti al Gestore da parte dell'Autorità Competente diverse riduzioni dei limiti precedentemente autorizzati sulle emissioni in atmosfera nell'Area definita in sede di istanza AIA come attività tecnicamente connessa di Logistica (insacco, magazzini e logistica).

Pertanto, il Gestore ha avviato una attività di progettazione per una razionalizzazione e riorganizzazione dei Camini in questa Area Magazzini e Logistica, al fine di ottemperare al meglio alle prescrizioni di AIA e al contempo di ottimizzare l'intero flusso in emissione dell'intero comparto.

### **4.2. Descrizione dell'attività di razionalizzazione: stato attuale di AIA**

La modifica proposta dal Gestore per la 'Razionalizzazione del flusso di emissione in atmosfera dell'Area Magazzini e Logistica Terra e Mare dello Stabilimento YARA Italia S.p.a. di Ravenna riguarda i seguenti Punti di Emissione identificati dal provvedimento di AIA e come desunti dalla documentazione di domanda di AIA e da quanto riportato nella tabella a pag. 39 del PIC.

- E49-1 LOG-4 (Filtro a calza) – Area preparazione fisica della miscela di concimi;
- E49-2 LOG-4 (Filtro a calza MS904) – Area insacco impianto Coter;
- E48-3 LOG-1 (Cicloni ME120/121 e Airmixer ME119 in serie). Camino sospeso come da comunicazione del Gestore 27/GP/fb del 28/03/2013 al fine di consentire la manutenzione straordinaria della parte edile dell'impianto Vagliatura 1° Magazzino;
- E48-5 LOG-4 (Airmixer ME538) Area Pallettizzatore 5° Magazzino;
- E48-7 LOG-1 (Cicloni ME620/1, 621/1, 622/1, 623/1 e Airmixer ME626 in serie) Area vagliatura ex solfato ammonico;
- E48-10 LOG-4 (Batteria di 4 Cicloni ME266, 267, 268 e 269 in parallelo e Airmixer ME157 in serie) area insacco zona nord;
- E48-12 LOG-3 (Filtro a maniche) Area banchina scarico navi

### **4.3. Descrizione dell'attività di razionalizzazione: la modifica proposta**

La modifica proposta dal Gestore per la 'Razionalizzazione del flusso di emissione in atmosfera dell'Area Magazzini e Logistica Terra e Mare dello Stabilimento YARA Italia S.p.a. di Ravenna riguarda i 4 Camini identificati dal provvedimento di AIA come indicati nelle Tabelle sottostanti, che ne riportano il nuovo assetto modificato, a seguito della modifica proposta.

Il Gestore dichiara di aver progettato gli interventi di adeguamento per far fronte ai nuovi limiti imposti dalla Autorità Competente, ma anche in considerazione della evoluzione degli impianti produttivi sul mercato che hanno reso in passato poco efficiente il lay-out degli impianti di abbattimento e di aspirazione degli inquinanti emessi.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**STABILIMENTO DI YARA RAVENNA**

Nel merito, il Gestore propone una serie di modifiche ai 4 Camini (E49-1, E49-2, E48-5, E48-12) presenti nell'Area Magazzini e Logistica riguardanti:

1. la geometria (altezza e sezione) dei Camini;
2. la sostituzione e/o il potenziamento dei sistemi di abbattimento con altri più idonei e di maggiore efficacia (filtri a tessuto a doppio stadio, lavaggio dei filtri a pulse-jet, ciclone e scrubber venturi, filtri a maniche specifici);
3. la riduzione dei flussi emessi in atmosfera;
4. la riduzione dei limiti di emissione delle Polveri del 50% circa.

Di seguito le schede dei Punti di Emissione con riportate le modifiche proposte.

▪ **E49-1 LOG-4 (filtro a calze) – area preparazione fisica della miscela di concimi**

La modifica si rende necessaria al fine di ottemperare alla prescrizione AIA prot. 220 del 12.12.2012 a pag. 68 che prevede la riduzione del limite di emissione di polveri da 20 a 10 mg/Nm<sup>3</sup> in 24 mesi dalla data di pubblicazione del decreto AIA; inoltre si è provveduto alla progettazione di razionalizzazione dell'impianto di aspirazione che risulta non allineato alle attuali esigenze produttive.

La modifica del sistema di abbattimento per il raggiungimento del limite imposto comporta anche una variazione della sezione e dell'altezza del punto di scarico, ed una riduzione della portata massima portando l'emissione alle condizioni sotto indicate:

<b>Altezza camino</b>	14 m
<b>Sezione camino</b>	0,53 m <sup>2</sup>
<b>Fase di provenienza</b>	LOG-4
<b>Descrizione del sistema</b>	Il camino è a servizio dell'impianto che assicura il depolveramento dell'ambiente di lavoro, ove avviene la lavorazione relativa alla preparazione della miscela fisica, mediante una serie di aspirazioni operanti su nastri trasportatori ed elevatore di alimentazione, vagli, e tramogge intermedie. Il flusso di aria, prima di prevenire nel ventilatore di aspirazione K901 subisce un trattamento di depurazione attraverso il filtro a calze MS903.
<b>Inquinante</b>	Polveri (limite 10 mg/Nm <sup>3</sup> )
<b>Sistema di abbattimento</b>	Filtro a tessuto, diviso in due sezioni di aspirazione, con lavaggio delle maniche ad aria soffiata da ventilatore di lavaggio MK902.
<b>Portata</b>	30.000 Nm <sup>3</sup> /h



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**STABILIMENTO DI YARA RAVENNA**

▪ **E49-2 LOG-4 (filtro a calze MS904) – area insacco impianto Coter**

La modifica si rende necessaria al fine di ottemperare alla prescrizione AIA prot. 220 del 12.12.2012 a pag. 68 che prevede la riduzione del limite di emissione di polveri da 20 a 10 mg/Nm<sup>3</sup> in 24 mesi dalla data di pubblicazione del decreto AIA; inoltre si è provveduto alla progettazione di razionalizzare dell'impianto di aspirazioni che risulta non allineato alle attuali esigenze di mercato.

La modifica comporta una variazione delle caratteristiche geometriche del punto di scarico e del sistema di lavaggio del filtro a tessuto e porta l'emissione alle condizioni sotto indicate:

<b>Altezza camino</b>	11,5 m
<b>Sezione camino</b>	0,28 m <sup>2</sup>
<b>Fase di provenienza</b>	LOG 4
<b>Descrizione del sistema</b>	Il camino è a servizio dell'impianto che assicura il depolveramento dell'ambiente di lavoro ove avviene il riempimento dei sacchi mediante una serie di aspirazioni operanti nella zona operativa delle macchine insaccatrici. Il flusso di aria, prima di pervenire nel ventilatore di estrazione K904, subisce un trattamento di depurazione attraverso il filtro a calze MS904 quest'ultimo sarà potenziato e dotato di sistema di lavaggio a rotazione con aria compressa (tipo Pulse Jet)
<b>Inquinante</b>	Polveri (limite 10 mg/Nm <sup>3</sup> )
<b>Sistema di abbattimento</b>	Filtro a calze MS904 potenziato e dotato di sistema di lavaggio a rotazione con aria compressa (tipo Pulse Jet)
<b>Portata</b>	17.000 Nm <sup>3</sup> /h

▪ **E48-3 LOG-1 (cicloni ME120/121 e air mixer ME 119 in serie)**

Nel complesso delle attività di manutenzione straordinaria sulla parte edile dell'impianto di vagliatura primo magazzino e durante l'esecuzione dei lavori di cui sopra si sono evidenziate le necessità di poter intervenire anche sulla messa in sicurezza dell'accesso al punto di prelievo del camino e alla geometria dello stesso; ciò comporterà una modifica al diametro del camino che comunque non avrà impatti né sulla portata in emissione né sulla concentrazione inquinanti, come evidente nella tabella sotto:

<b>Altezza camino</b>	18 m
<b>Sezione camino</b>	0,50 m <sup>2</sup>
<b>Fase di provenienza</b>	LOG-1
<b>Descrizione del sistema</b>	Il camino è a servizio dell'impianto di aspirazione dell'area identificata come 'vagliatura urea'. Il flusso di aria in uscita viene deputa mediante utilizzo dei cicloni ME 120/121 e air mixer ME119 posti in serie.
<b>Inquinante</b>	Polveri (Polveri 10 mg/Nm <sup>3</sup> )
<b>Sistema di abbattimento</b>	Ciclone ME120/121 e air mixer 119 posti in serie
<b>Portata</b>	26.000 Nm <sup>3</sup> /h



Commissione Istruttoria IPPC  
STABILIMENTO DI YARA RAVENNA

▪ **E48-5 LOG-4 (ciclone ME535 e venturi ME 537 A/B) area pallettizzatore 5° magazzino**

La modifica si rende necessaria al fine di ottemperare alla prescrizione AIA prot. 220 del 12.12.2012 a pag. 67 che prevede la riduzione del limite di emissione di polveri da 20 a 10 mg/Nm<sup>3</sup> in 24 mesi dalla data di pubblicazione del decreto AIA; inoltre si è provveduto alla progettazione di razionalizzazione dell'impianto di aspirazione che risulta non ottimale a trattare le polveri di fertilizzante maggiormente commercializzati negli ultimi anni di esercizio portando l'emissione alle seguenti condizioni:

Altezza camino	14 m
Sezione camino	0,19 m <sup>2</sup>
Fase di provenienza	LOG 4
Descrizione del sistema	Il camino è a servizio dell'impianto di aspirazione area magazzino 5 dove sono effettuate attività di insacco e pallettizzazione. L'aria prima di essere emessa in atmosfera è trattata mediante il ciclone ME535 seguito da 2 scrubber venturi ME537A e ME537B.
Inquinante	Polveri (limite 10 mg/Nm <sup>3</sup> )
Sistema di abbattimento	Ciclone ME 535 seguito da scrubber venturi ME 537 A/B
Portata	14.000 Nm <sup>3</sup> /h

▪ **E48-7 LOG 1 (cicloni ME620/1, 621/1, 622/1, 623/1 ed air mixer ME626 in serie) area vagliatura ex solfato ammonico**

Per ottimizzare l'accesso e la fruibilità in sicurezza al punto di prelievo del camino si rende necessaria la modifica della sezione del camino che comunque non comporta variazioni né di portata, né di concentrazioni inquinanti emessi. L'emissione dopo la modifica presenterà le seguenti caratteristiche:

Altezza camino	20 m
Sezione camino	0,50 m <sup>2</sup>
Fase di provenienza	LOG 1
Descrizione del sistema	Il camino è asservito all'aspirazione dell'area denominata 'vagliatura solfato ammonico'. L'aria prima di essere emessa in atmosfera viene tratta in serie prima da una batteria di cicloni ME620/1, 621/1, 622/1, 623/1 e in seguito da air mixer ME626
Inquinante	Polveri (limite 10 mg/Nm <sup>3</sup> )
Sistema di abbattimento	Batteria di cicloni ME620/1, 621/1, 622/1, 623/1 seguita da air mixer ME626
Portata	40.000 Nm <sup>3</sup> /h



Commissione Istruttoria IPPC  
STABILIMENTO DI YARA RAVENNA

- **E48-10 LOG-4 (batteria di 4 cicloni ME266, 267, 268, 269 in parallelo ed air mixer ME 157 in serie) - area insacco zona Nord**

Il camino E48-10 inattivo dal 31/10/2007 sarà fisicamente demolito, l'emissione sarà quindi da considerarsi dismessa.

- **E48-12 LOG 3 (filtro a maniche) area banchina scarico navi**

La modifica si rende necessaria al fine di ottemperare alla prescrizione AIA prot. 220 del 12.12.2012 a pag. 67 che prevede la riduzione del limite di emissione di polveri da 20 a 10 mg/Nm<sup>3</sup> in 24 mesi dalla data di pubblicazione del decreto AIA; inoltre si provvederà al revamping del filtro con cambio di tipologia maniche e conseguente modifica della carpenteria e del pianetto di lavoro.

La modifica consiste nella sostituzione delle attuali maniche idonee alla filtrazione di polveri generiche con maniche specifiche per la filtrazione di polveri di fertilizzante.

Inoltre si è evidenziata la necessità di poter intervenire anche sulla messa in sicurezza dell'accesso al punto di prelievo del camino e alla geometria dello stesso; ciò comporterà una modifica al diametro del camino portando l'emissione nell'assetto sotto descritto:

<b>Altezza camino</b>	18 m
<b>Sezione camino</b>	0,425 m <sup>2</sup>
<b>Fase di provenienza</b>	LOG-3
<b>Descrizione del sistema</b>	L'impianto di abbattimento installato sulla struttura superiore del braccio di carico navi è costituito da un filtro tondo dotato di maniche svitabili dal basso. L'aria proveniente dai punti di caduta del prodotto sfuso sui nastri interni al braccio di carico viene aspirata per mezzo di un aspiratore e portata all'interno delle maniche presenti nel corpo filtro (n.28). Tramite il passaggio attraverso le maniche, l'aria perde il suo contenuto di polveri ed esce pulita dal camino di scarico in atmosfera. Il tessuto filtrante è pulito tramite il soffiaggio di aria compressa in controcorrente. Le attuali maniche generiche per polveri saranno sostituite con specifiche maniche idonee alle polveri di fertilizzante
<b>Inquinante</b>	Polveri (limite 10 mg/Nm <sup>3</sup> )
<b>Sistema di abbattimento</b>	Filtro a tessuto
<b>Portata</b>	2.000 Nm <sup>3</sup> /h



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**STABILIMENTO DI YARA RAVENNA**

Il Gestore ha calcolato anche di quanto il flusso di massa dell'Area Logistica viene ridotto a seguito alle modifiche proposte ed ha riportato nella Tabella seguente una sintesi dei quantitativi calcolati<sup>1</sup>.

Camino	Ore di funzionamento anno	Portata attuale Nmc/h	Conc Polveri autorizzate mg/Nmc	Flusso di massa Polvere attuale Kg/anno	Portata dopo modifica Nmc/h	Conc Polveri dopo modifica mg/Nmc	Flusso di massa Polveri dopo modifica Kg/anno
E49-1	8.400	48.000	20	8.064	30.000	10	2.520
E49-2	8.400	10.000	20	1.680	17.000	10	1.428
E48-5	6.240	17.000	20	2.121.6	14.000	10	873
E48-12	2.400	2.000	20	96	2.000	10	48
<b>Totali</b>		<b>77.000</b>		<b>11.961</b>	<b>63.000</b>		<b>4.869</b>

Per quanto sopra riportato, il complesso delle modifiche proposte permette, secondo il Gestore, la razionalizzazione dei Camini presenti in Area Magazzini e Logistica e comporta una riduzione del flusso emissivo delle Polveri, per un quantitativo pari a circa il 60% del valore attualmente autorizzato in AIA, ottenuto mediante una migliore efficienza degli impianti di abbattimento.

## 5. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

Analizzata la documentazione inviata dalla YARA ITALIA S.p.A. prot. 50/14 GP-fb del 19.05.2014, acquisita al MATTM con protocollo DVA-2014-15077 del 20.05.2014 relativa alla modifica non sostanziale di AIA per l'aggiornamento del Decreto AIA prot. 0000220 rilasciato dal MATTM in data 12-12-2012 finalizzata a conseguire una razionalizzazione e riorganizzazione dei Punti di Emissione presenti nell'Area Magazzini e Logistica, in ottemperanza alle prescrizioni di AIA, ottimizzando il flusso delle emissioni da questo comparto dello Stabilimento

condivisi i contenuti e le conclusioni della Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA del 07/07/2014 protocollo CIIPC-00-2014-0001270 del 09/07/2014,

visto l'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e smi;

considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);

considerato che la modifica proposta dal Gestore non modifica il quadro prescrittivo del Decreto AIA rilasciato per lo Stabilimento YARA ITALIA S.p.a. di Ravenna, né in termini di potenzialità né di effetti negativi sull'ambiente;

<sup>1</sup> Tali flussi sono stati calcolati considerando le ore di funzionamento annue, come da istanza di AIA del Settembre 2009.



## Commissione Istruttoria IPPC STABILIMENTO DI YARA RAVENNA

considerato che la modifica proposta dal Gestore comporta l'adeguamento degli impianti soggetti ad AIA alle migliori tecniche disponibili sul mercato per l'abbattimento degli inquinanti emessi nell'Area Magazzini e Logistica, riguarda i nuovi limiti di AIA e comportando anche benefici ambientali in termini di inquinanti emessi nell'ambiente, in questo caso come Polveri totali;

Considerato che il Gestore non ha tuttavia trasmesso il Cronoprogramma per la realizzazione delle modifiche proposte

### • il Gruppo Istruttore

- ritiene che, quanto riportato nella documentazione trasmessa dal Gestore esprima sufficienti elementi per motivare tecnicamente la richiesta di modifica non sostanziale ai sensi dell'Art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Invita il Gestore a trasmettere tempestivamente all'autorità di controllo un cronoprogramma dettagliato, con l'indicazione dei tempi di completamento degli interventi previsti,

Restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni preesistenti e quelle derivanti dal Decreto AIA prot. DVA-DEC-2012-00002220 del 12.12.2012.

### 5.1. Tariffa Istruttoria

Il Gestore ha versato la tariffa istruttoria di € 2.000,00 euro ai sensi del Decreto Interministeriale del 24 aprile 2008.

Si ritiene che la tariffa versata dal Gestore **NON sia congrua** in quanto essa è ritenuta relativa a una sola delle modifiche proposte.

Il Gestore dovrà pertanto integrare la tariffa istruttoria relativamente a tutte e 4 le modifiche impiantistiche proposte che chiede di eseguire per l'esercizio dello Stabilimento, in quanto le stesse prevedono l'installazione di nuove apparecchiature e interconnessioni che vanno di fatto a modificare il layout d'impianto rispetto a quello autorizzato, in tutti e 4 i Punti di emissione interessati.

### 5.2. Piano di Monitoraggio e Controllo

Le modifiche proposte dal Gestore non comportano l'aggiornamento del PMC allegato al Decreto di AIA prot. DVA-DEC-2012-00002220 del 12.12.2012.